

CINEMA

L'audizione

L'ossessione
di una maestra
di violino

La fatica di imparare a suonare uno strumento, la costanza della ragione della lezione ma pure quella dell'irrazionalità dionisiaca.

Se in *Whiplash* di Chazelle c'era J. K. Simmons che brutalizzava il giovane batterista, qui c'è la gentile violinista, apparentemente sicura (ma in un quintetto, il tremito le fa cadere la bacchetta) che cerca di plasmare, oltre al figlio, un ragazzo per un'audizione cui arriva stremato da un crollo nervoso, mentre la famiglia va a pezzi non solo per colpa del violino. Ina Weisse, autrice, ci avverte che non tutti siamo geniali ma bisogna chiudere i conti aperti. Un film sensibile, genere introspezione, pause, cinismi antichi e silenzi parlanti con la bravissima severa, la tedesca Nina Hoss, che anche quando sorride fa temere il peggio, in attesa infatti della brutta sorpresa. (m. po.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

